

Elena Gagliasso Luoni

Facoltà di Filosofia, La Sapienza, Università di Roma

Paper title: Esseri dividui e neotenia

Si tratterà un passaggio che porta dalle questioni di fondo della filosofia della biologia ad approdare allo studio della corporeità, con particolare attenzione al tema delle origini coevolutive della nostra specie simbolica. Una coevoluzione esterna tra organismi e ambienti di vita e una coevoluzione interna, fatta di mutazioni genetiche e trasformazioni organiche, tra i nostri corpi che portano il feto, partoriscono il neonato e il nostro essere cuccioli 'fetali', prematuri alla nascita, che finiscono lo sviluppo in un contesto intermedio tra l'utero e l'ambiente esterno.

La condivisione/collegamento in questo spazio e tempo sui generis è uno stato a due, prolungato e unico della nostra specie, che fa della dimensione non individuale, ma duale il motore dell'antropogenesi. Una terra di confine larga e dinamica che s'inserisce come cerniera tra biologico e storico. Condizione cerniera su cui s'era interrogata la ricerca delle origini umane, tra gli anni '20 e '30 (Gelhen, Bolk, Freud), accantonata poi in favore di altre chiavi ominizzanti, fino agli anni '70 (Gould) e nuovamente oggi posta in sordina. Perché? Quali ragioni scientifiche e culturali ne segnano il decorso? E in che modo ancora oggi, la lettura corrente, tra biologia e protostoria, individuale e/o collettiva, elude per certi versi la radice di condivisione e collegamento corporeo a due propria della nostra ontogenesi e della nostra filogenesi?